

Data **10 OTT. 2019**Protocollo N° **435647**

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Trasmissione Decreto n. 10 del 07.10.2019 del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia di approvazione dei risultati del Piano di Caratterizzazione e l'Analisi di Rischio Sanitario-Ambientale dell'area verde comunale tra via Verdi e via Forche a Castelfranco Veneto (TV) compresa nel Fg. 44 mapp.li 1146 e 611. Art. 242. D.Lgs. 152/06.

Al Comune di Castelfranco Veneto

Ufficio Ambiente
via F. M. Preti, 36
31033 – Castelfranco Veneto (TV)
(a mezzo raccomandata)

Alla Provincia di Treviso

Settore Ecologia e Ambiente
via Cal di Breda, 116
31100 – Treviso (TV)
c.a. Dott. A. Tagliapietra

All' A.R.P.A.V.

Dipartimento Provinciale di Treviso
via Santa Barbara, 5/a
31100 – Treviso
c.a. Dott. De. Dominicis

*p.c.***Alla Ditta Sinergeo S.r.l.**

Contrà del Pozzetto, 4
36100 Vicenza
pec@pec.sinergeo.it

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 05.09.19 e copia del Decreto n. 10 del 07.10.2019 del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, con i quali viene approvato il documento in oggetto.

Alla Comune di Castelfranco Veneto, alla Provincia di Treviso e all'ARPAV viene trasmesso anche l'elaborato di progetto timbrato

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione del provvedimento in oggetto, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Paolo Campaci

PC/sf
Prat. 40/18 – areaviaVerdi-viaForche_CastelfrancoVeneto
Tel. 0412795713

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



REGIONE DEL VENETO

Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

05 settembre 2019

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 365634 del 20 agosto 2019, per il giorno 05 settembre 2019, presso gli uffici della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: Comune di Castelfranco Veneto (TV)

Area: Comune di Castelfranco Veneto (TV)

Titolo: area verde comunale tra Via Verdi e Via Forche. Trasmissione esiti piano di indagini ambientali Richiesta di approvazione ex art. 242 co. 3 D.Lgs. 152/06.

Trasmesso con nota del 15/05/2018 prot. N 21340 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 181518 del 17/05/2018.

Integrato da:

Titolo: area verde comunale tra Via Verdi e Via Forche. Trasmissione "Integrazioni al Piano di caratterizzazione ambientale e Analisi di rischio" richiesta di approvazione ex. art. 242 D.Lgs. 152/06.

Trasmesso con nota del 22/07/2019 prot. N 36203 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 327055 del 22/07/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, descrive sinteticamente il documento in esame. La ditta con il documento in esame ha risposto alle prescrizioni impartite con il verbale della Conferenza di Servizi del 26.06.18. La ditta ha eseguito n. 15 trincee esplorative integrative con verifiche di ARPAV in contraddittorio per meglio delimitare l'area con la presenza di amianto e per la definizione del modello concettuale a supporto dell'elaborazione dell'Analisi di Rischio.

L'analisi di rischio sito-specifica, ha evidenziato il rispetto delle soglie di rischio sanitario ed ambientale per le concentrazioni di Zinco e di Idrocarburi pesanti presenti nei materiali di riporto. Il Comune di Castelfranco Veneto, in qualità di proponente ritiene che nonostante il risultato dell'Analisi di Rischio dimostri l'assenza di rischio per i recettori umani e le matrici ambientali (acque sotterranee), poiché in alcuni settori sono stati rinvenuti materiali contenenti amianto (pur in assenza di fibre libere), dovranno essere eseguite alcune attività mitigative e/o di bonifica, atte a migliorare le condizioni di garanzia ambientale del sito.

A tal fine, già nel documento di Analisi di Rischio, il Comune individua un possibile intervento nella realizzazione di una copertura superficiale dello spessore di almeno 1 m al fine di impedire la dispersione nell'ambiente dei frammenti contenenti amianto (pur in assenza di fibre libere) ed un monitoraggio delle acque sotterranee relativamente ai parametri "Zinco", "Idrocarburi totali", "Ferro" e "Alluminio". Viene inoltre indicato nel documento in esame che tale intervento di mitigazione sarà adeguatamente descritto e dimensionato nell'ambito di un Progetto di Messa in Sicurezza Permanente e/o di Bonifica da presentare.

Si ritiene che il Comune di Castelfranco Veneto abbia risposto in maniera esaustiva alle prescrizioni richieste e si chiede ad ARPAV se la Caratterizzazione eseguita è da ritenersi validata dall'Agenzia e il parere in merito alla corretta elaborazione del documento di Analisi di Rischio. Si chiede inoltre all'AULSS se ha espresso il parere in merito alla necessità di interdire l'area nelle more della realizzazione degli approfondimenti analitici per la verifica del rischio di utilizzo dell'area da parte di persone.

L'ing. Daniela Fiaccavento rappresentante di ARPAV. Dipartimento Provinciale di Treviso evidenzia quanto di seguito riportato.

Le analisi sui campioni prelevati da ARPAV in contraddittorio durante le indagini integrative permettono di validare le indagini eseguite dallo studio e dal laboratorio di parte incaricati dal Comune di Castelfranco Veneto.

Le indagini hanno avuto un duplice scopo: quello di integrare le informazioni sull'estensione delle aree interessate dai contaminanti già accertati in passato, nonché delle aree interessate dalla presenza di frammenti di eternit al di sotto dei primi 30 cm ca. di terreno, nonché di riverificare i superamenti riscontrati in passato (indagini 2002/2003), in particolare per alcuni metalli e per i composti volatili. In base alle indagini eseguite gli unici parametri che sono risultati superare le CSC di cui alla colonna A della tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta Titolo V del D. Lgs. n. 152/2006, per suoli a destinazione verde pubblico, privato e residenziale, sono Arsenico, Zinco e Idrocarburi pesanti ($C > 12$). Per quanto riguarda l'Arsenico, si dà atto del fatto che le concentrazioni riscontrate rientrano nei valori di fondo per la zona.

L'analisi di rischio ha permesso di definire delle CSR tramite l'attivazione dei percorsi diretti (contatto dermico, ingestione di suolo e volatilizzazione e inalazione di polveri) per le sorgenti superficiali, e di lisciviazione per le sorgenti superficiali e profonde; per le sorgenti profonde, data la natura non volatile degli inquinanti riscontrati, non sono identificati potenziali percorsi di migrazione con bersaglio il recettore umano.

Le indagini hanno mostrato, in un campione del riporto (identificato con la sigla A/RIP), nell'analisi effettuata dal laboratorio ARPAV sull'eluato del test di cessione, il superamento delle CSC acque sotterranee (tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta, Titolo V, del D. Lgs. n. 152/2006) per i parametri ferro e alluminio. Tale condizione imporrebbe la rimozione del materiale, in alternativa l'esecuzione di interventi che ne impediscano la lisciviazione, o il trattamento sul materiale stesso al fine di renderlo conforme al test di cessione con ciò evitando il dilavamento, ad esempio, attraverso l'impermeabilizzazione della superficie interessata dal riporto.

Le CSR da approvare sono quelle di tabella 27 del documento di Analisi di Rischio presentato. Per quanto riguarda gli idrocarburi pesanti è necessario esplicitare che la CSR è quella relativa alla frazione idrocarburi alifatici C19-C36, mentre le altre frazioni sono considerate inferiori ai limiti di rilevanza. L'elaborazione è stata eseguita sulla base di precisi scenari di migrazione e esposizione, in particolare considerando l'area destinata a parco pubblico, pertanto con un'esposizione dei fruitori ridotta rispetto ad altre tipologie di scenari, i quali costituiscono vincolo per l'area: vincolo che dovrà essere recepito nella strumentazione di pianificazione urbanistico/territoriale più opportuna da parte del Comune di Castelfranco Veneto

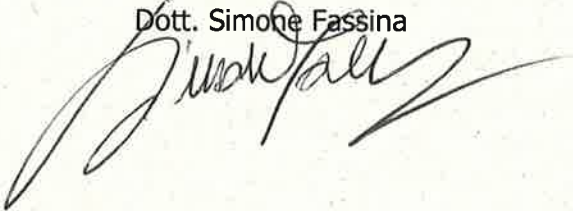
Per quanto riguarda la presenza dei frammenti di materiali contenenti amianto (eternit), si ritiene che la ricostruzione geometrica delle aree, effettuata tramite i poligoni di Thiessen sulla base dei rilievi eseguiti durante le diverse indagini, e considerata la prefigurata intenzione dichiarata dal Comune, per tramite del progettista, di effettuare una messa in sicurezza dell'area, debba essere condotta estendendo la superficie dei poligoni fino alla prima trincea/sondaggio nella quale non è stato rinvenuto l'eternit. Si precisa che l'intenzione

Gli Enti concordano di portare il documento all'ordine del giorno della Conferenza di Servizi decisoria odierna per la sua approvazione con prescrizioni operative.

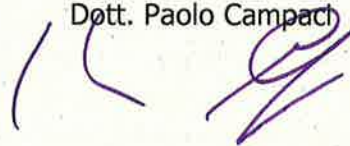
Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile il documento dei risultati del Piano di Caratterizzazione e l'Analisi di Rischio di cui trattasi con le seguenti prescrizioni operative:

1. Il Comune di Castelfranco Veneto deve presentare entro 6 mesi dall'approvazione del documento di Analisi di Rischio il progetto di intervento del sito in esame osservando quanto di seguito:
 - deve essere verificata la lisciviazione in falda a seguito dei superamenti dei limiti tabellari rinvenuti nel test di cessione del materiale di riporto realizzando un piezometro a valle del punto in questione. L'ubicazione e la realizzazione del piezometro nonché il campionamento delle acque di falda dovranno essere concordati con ARPAV rispettando le procedure di cui alla DGRV 2922/2003;
 - la delimitazione dell'area (o delle aree) caratterizzate dalla presenza di materiale di riporto contenente MCA all'interno del sito deve essere assunta come estesa fino al primo punto (sondaggio/trincea, ecc.) privo di evidenze.
2. Il proponente deve garantire per le acque di falda il rispetto delle CSC ai POC.
3. Il comune di Castelfranco Veneto prima di rendere fruibile all'accesso di persone le aree in oggetto, dovrà acquisire il nulla osta da parte dell'AULSS competente per territorio o diversamente attendere l'ultimazione degli interventi di risanamento.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott. A. Tagliapietra – Provincia di Treviso
Dott. A. Gnocchi – Provincia di Treviso
Arch. M. Gallina – Comune di Castelfranco Veneto
Dott.ssa D. Fiaccavento – ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso
Dott. G. Carpenè – AULSS 2 Marca Trevigiana
Dott.ssa V. Accoto – Consulente del Comune (ditta Sinergeo S.r.l.)
Dott.ssa S. Alessi – Consulente del Comune (ditta Sinergeo S.r.l.)

dichiarata dal Comune, per tramite del progettista, all'interno del documento, è quella di effettuare una messa in sicurezza dell'area, sia per la questione della cessione non conforme nel materiale di riporto (zona campione A/RIP), sia, soprattutto per la presenza dell'eternit.

I consulenti del Comune di Castelfranco Veneto evidenziano che il materiale di riporto è in posto da parecchio tempo e dai monitoraggi nei piezometri non è emerso alcun superamento dei limiti di cui alla tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV del titolo V del D.Lgs 152/2006 per i parametri ferro e alluminio pertanto si ritiene che non sia attivo il fenomeno della lisciviazione dei terreni in falda.

Il dott. Fassina ritiene che la verifica, del rispetto delle CSC per i parametri oggetto di superamento dei limiti tabellari nel test di cessione, attraverso il monitoraggio delle acque di falda in un piezometro di controllo posto a valle dell'area in cui è presente il riporto, possa rappresentare un efficace sistema di accertamento dell'entità del dilavamento e della valutazione della necessità e tipologia di intervento da attuarsi. Evidenzia inoltre che la Conferenza di Servizi odierna valuta il documento dei risultati del Piano di Caratterizzazione e l'Analisi di Rischio mentre la valutazione dell'intervento di bonifica e/o Messa in Sicurezza Permanente che il Comune presenterà a seguito delle valutazioni emerse e in base alle previsioni di utilizzo dell'area, sarà oggetto di esame in una specifica futura Conferenza di Servizi.

Il dott. Alberto Tagliapietra rappresentante della Provincia di Treviso concorda tecnicamente con l'impostazione della Regione del Veneto per affrontare la problematica relativa al superamento del test di cessione nel materiale di riporto. Ritiene, inoltre, che la problematica del materiale del riporto possa essere gestito nell'ambito del procedimento di bonifica. La Provincia fa presente che, considerando il valore di indice di pericolo stimato per il percorso di volatilizzazione e inalazione di polveri, l'unico associabile anche a una possibile esposizione off-site di natura residenziale (24 ore/giorno), è di diversi ordini di grandezza inferiore all'unità, si dà atto che gli scenari di esposizione on-site contemplati risultano sufficientemente cautelativi anche per un possibile recettore off-site nello scenario più restrittivo (residenziale). Inoltre, preso atto che il Comune di Castelfranco Veneto non è individuabile come soggetto responsabile della potenziale contaminazione riscontrata in sito, la definizione della delimitazione areale delle sorgenti secondarie di contaminazione considerate nell'elaborato di Analisi di Rischio, coincidenti con il confine di pertinenza del sito, per il procedimento in corso si ritiene attuabile e condivisibile. Per l'individuazione se tale potenziale contaminazione possa estendersi anche all'esterno del perimetro legale dell'area, il Comune potrà eventualmente in seguito con ulteriori considerazioni e informazioni, la cui esplicitazione è rinviata a un'eventuale integrazione successiva, supportare le proprie decisioni.

L'ing. Fiaccavento, nelle more della presentazione del progetto dell'intervento sull'area, ritiene che, sulla base della ricostruzione idrogeologica riportata nel documento, sia necessario eseguire un ulteriore piezometro per la verifica dei reali impatti del dilavamento del riporto sulle acque sotterranee in quanto i due piezometri indicati come di valle idrogeologica presenti nell'area risultano in una posizione laterale, non adeguata allo scopo, rispetto alla porzione caratterizzata dalla non conformità al test di cessione.

In merito a quanto sopra l'arch. Maura Gallina, rappresentante del Comune di Castelfranco Veneto, evidenzia l'assimilabilità dei terreni sede della viabilità presente ai margini del sito a zone con destinazione d'uso commerciale/industriale, pertanto a detti terreni sono applicabili i valori di CSC individuati dalla colonna B della tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta, Titolo V, del D. Lgs. n. 152/2006.

Il dott. Gianni Carpenè rappresentante dell'AULSS 2 condivide quanto espresso dagli Enti e si riserva inoltre di riferire in ufficio in merito alla necessità che l'AULSS esprima il parere richiesto dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 26.06.2018.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **10** DEL - 7 OTT. 2019

OGGETTO: approvazione dei risultati del Piano di Caratterizzazione e l'Analisi di Rischio Sanitario-Ambientale dell'area verde comunale tra via Verdi e via Forche a Castelfranco Veneto (TV) compresa nel Fg. 44 mapp.li 1146 e 611. Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approvano i risultati del Piano di Caratterizzazione e l'Analisi di Rischio Sanitario-Ambientale dell'area verde comunale tra via Verdi e via Forche a Castelfranco Veneto (TV) compresa nel Fg. 44 mapp.li 1146 e 611.

Il documento dal titolo "*area verde comunale tra Via Verdi e Via Forche. Trasmissione esiti piano di indagini ambientali Richiesta di approvazione ex art. 242 co. 3 D.Lgs*" è stato trasmesso dal comune di Castelfranco Veneto in qualità di soggetto proponente, con nota del 15/05/2018 prot. N 21340 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 181518 del 17/05/2018, è stato integrato dal documento dal titolo "*area verde comunale tra Via Verdi e Via Forche. Trasmissione Integrazioni al Piano di caratterizzazione ambientale e Analisi di Rischio - richiesta di approvazione ex art. 242 D.Lgs. 152/06*" trasmesso con nota del 22/07/2019 prot. N 36203 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 327055 del 22/07/2019.

Sui documenti di cui sopra è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 05/09/2019.

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO CHE il proponente ha trasmesso il documento dal titolo "*area verde comunale tra Via Verdi e Via Forche. Trasmissione esiti piano di indagini ambientali Richiesta di approvazione ex art. 242 co. 3 D.Lgs*" con nota del 15/05/2018 prot. N 21340 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 181518 del 17/05/2018;

- il documento di cui sopra è stato discusso nella Conferenza di Servizi istruttoria del 26.06.2018 la quale ha ritenuto di sospendere la valutazione del documento in esame richiedendo specifiche integrazioni documentali;
- il proponente ha trasmesso il documento dal titolo "*area verde comunale tra Via Verdi e Via Forche. Trasmissione Integrazioni al Piano di caratterizzazione ambientale e Analisi di Rischio - richiesta di approvazione ex art. 242 D.Lgs. 152/06*" trasmesso con nota del 22/07/2019 prot. N 36203 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 327055 del 22/07/2019;

- i documenti di cui sopra sono stati esaminati nella Conferenza di Servizi istruttoria del 05.09.2019 la quale ha ritenuto di approvare i risultati del Piano di Caratterizzazione e l'Analisi di Rischio Sanitario-Ambientale con prescrizioni operative;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 05/09/2019 (**Allegato A**), dal quale risulta che la documentazione di cui trattasi, è ritenuta approvabile con prescrizioni operative;

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".
- la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.
- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.
- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.
- il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n. 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.
- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 869 del 19/06/2019 con la quale l' Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia viene incardinata sotto la nuova Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera comprese le relative competenze.
- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera.
- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1378 del 23/09/2019 di adeguamento della denominazione della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera in "Direzione Progetti speciali per Venezia" in quanto maggiormente aderente alle competenze territoriali attribuite alla struttura.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvato il documento dei risultati del Piano di Caratterizzazione e l'Analisi di Rischio Sanitario – Ambientale dell'area verde comunale tra via Verdi e via Forche a Castelfranco Veneto (TV), compresa nel Fg. 44 mapp.li 1146 e 611, trasmesso dal Comune di Castelfranco Veneto, come elencato in premessa, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 05/09/2019, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 226399 del 14/06/2019 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;
3. Il presente provvedimento va trasmesso al Comune di Castelfranco Veneto, alla Provincia di Treviso e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Treviso;
4. Il proponente deve rispettare quanto previsto dall'art. 242 comma 7 del D.Lgs. 152/06 inviando il Progetto di Bonifica entro 6 mesi dalla data di approvazione del documento di cui in oggetto;
5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci





REGIONE DEL VENETO

Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

05 settembre 2019

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 365637 del 20/08/19, per il giorno 05 settembre 2019, alle ore 11:15, presso gli uffici della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, da inizio ai lavori.

Proponente: Comune di Castelfranco Veneto (TV)

Area: Comune di Castelfranco Veneto (TV)

Titolo: area verde comunale tra Via Verdi e Via Forche. Trasmissione esiti piano di indagini ambientali Richiesta di approvazione ex art. 242 co. 3 D.Lgs.

Trasmesso con nota del 15/05/2018 prot. N 21340 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 181518 del 17/05/2018.

Integrato da:

Titolo: area verde comunale tra Via Verdi e Via Forche. Trasmissione "Integrazioni al Piano di caratterizzazione ambientale e Analisi di rischio" richiesta di approvazione ex art. 242 D.Lgs. 152/06.

Trasmesso con nota del 22/07/2019 prot. N 36203 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 327055 del 22/07/2019.

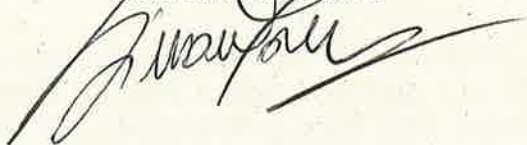
Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, evidenzia che la Conferenza di Servizi istruttoria odierna ha ritenuto di formulare il proprio parere favorevole all'approvazione del documento dei risultati del Piano di Caratterizzazione e l'Analisi di Rischio con prescrizioni operative. Viene pertanto chiesto il parere sul documento di cui trattasi alla Conferenza di Servizi decisoria.

Gli Enti concordano nell'approvare il documento in esame dell'area verde comunale tra Via Verdi e Via Forche a Castelfranco Veneto con le prescrizioni operative espresse in Conferenza di Servizi istruttoria.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile il documento dei risultati del Piano di Caratterizzazione e l'Analisi di Rischio di cui trattasi con le seguenti prescrizioni operative:

1. Il Comune di Castelfranco Veneto deve presentare entro 6 mesi dall'approvazione del documento di Analisi di Rischio il progetto di intervento sul sito in esame osservando quanto di seguito:
 - deve essere verificata la lisciviazione in falda a seguito dei superamenti dei limiti tabellari rinvenuti nel test di cessione del materiale di riporto realizzando un piezometro a valle del punto in questione. L'ubicazione e la realizzazione del piezometro nonché il campionamento delle acque di falda dovranno essere concordati con ARPAV rispettando le procedure di cui alla DGRV 2922/2003;
 - la delimitazione dell'area (o delle aree) caratterizzate dalla presenza di materiale di riporto contenente MCA all'interno del sito deve essere assunta come estesa fino al primo punto (sondaggio/trincea, ecc.) privo di evidenze.
2. Il proponente deve perseguire gli obiettivi di bonifica delle acque di falda delle CSC ai POC.
3. Il comune di Castelfranco Veneto prima di rendere fruibile all'accesso di persone le aree in oggetto, dovrà acquisire il nulla osta da parte dell'AULSS competente per territorio o diversamente attendere l'ultimazione degli interventi di risanamento.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott. A. Tagliapietra – Provincia di Treviso
Dott. A. Gnocchi – Provincia di Treviso
Arch. M. Gallina – Comune di Castelfranco Veneto
Dott.ssa D. Fiaccavento – ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso
Dott. G. Carpenè – AULSS 2 Marca Trevigiana
Dott.ssa V. Accoto – Consulente del Comune (ditta Sinergeo S.r.l.)
Dott.ssa S. Alessi – Consulente del Comune (ditta Sinergeo S.r.l.)